

Pagina italiana

Festa dei Giubilari 1971

Per la giornata dei Giubilari quest'anno si è scelta come meta la cittadina di Soletta, la cosiddetta città degli ambasciatori perchè vi risiedevano a suo tempo gli ambasciatori che la Francia inviava presso la vecchia Confederazione elvetica dei 13 Cantoni.

Vennero festeggiati 100 Giubilari con 25 anni di anzianità, 3 Veterani con 40 anni, 45 nuovi Veterani con 35 anni; inoltre 152 Veterani con 40 e più anni di servizio accompagnavano i festeggiati.

Il programma comprendeva la cerimonia vera e propria nel grande salone del «Landhaus» di Soletta con il saluto e il discorso del signor Direttore generale aggiunto dott. F. Kern, la consegna dei doni da parte dei signori Presidente del Consiglio d'amministrazione G. Kaiser e Direttore generale R. Mayr. Quindi il banchetto in tre diversi ristoranti solettesi e la susseguente gita in battello sul vicino Lago di Bienne, con la cena nell'Hotel Bären a Twann, nel centro di vigneti, che danno il nome ad un eccellente vino bianco.

Il signor dott. Kern nel suo discorso ha toccato con grande franchezza problemi molto attuali e in parte anche delicati arrivando alla conclusione che:

Dobbiamo proporci altre mete, staccarci dall'affascinazione di possedere sempre più beni materiali.

E quali devono essere queste mete?

Un mondo nel quale tutti possano vivere senza la preoccupazione di come conservare la propria esistenza fisica, liberati dalla paura della fame, del freddo e delle malattie.

Un mondo in cui tutti gli uomini, nella comunità da loro scelta, possano soddisfare ai loro bisogni naturali di sviluppare e applicare le loro conoscenze e capacità.

Alla prima esigenza, almeno nei Paesi industriali, si può dire che

si sia sopperiti ampiamente. Ciò vale però per una parte minima dell'umanità.

Per contro nessuno oserà affermare che esistano anche solo a larghe linee le premesse per poter ottemperare alla seconda esigenza. Appunto ciò è quello che alla fine si cela dietro ai molti conflitti che apparentemente sembrano soltanto di natura materiale. Ed è qui ugualmente che si devono cercare le profonde origini della richiesta di cogestione aziendale da parte degli assuntori di lavoro.

Che cosa possiamo e dobbiamo fare per cercare di plasmare il mondo in maniera tale che sia possibile realizzare la seconda esigenza? Quattro compiti ci dobbiamo proporre onde fare che il mondo abbia la possibilità di diventare ciò che dovrebbe essere:

1. Dobbiamo mantenere la nostra economia a un livello di equilibrio e rendimento tali che mai la mancanza di beni materiali impedisca di risolvere o accettare gli altri tre compiti.

2. Dobbiamo ricondurre il nostro ambiente in uno stato tale che anche a lungo andare non possa esercitare un influsso nocivo sulla salute degli abitanti, anzi che lo inviti a svolgere un'attività fisica e permettere di rivivere e godere della natura.

3. Dobbiamo essere pronti ad accettare il principio dell'uguaglianza sociale anche oltre le nostre frontiere ristrette con l'impegno, per raggiungere questo adeguamento, di mettere a disposizione delle quote di reddito nazionali maggiori di quanto fatto finora.

4. Dobbiamo perfezionare il nostro sistema d'istruzione affinché il cosiddetto «diritto all'istruzione» con relativo uguagliamento delle possibilità, abbia ad assumere un senso reale.

Istruzione intesa come capire e sapere. Capire che cosa è l'uomo e sapere in quale mondo viviamo, sta alla base di tutto il resto.

Toccati questi quattro punti, il signor Dott. Kern si è soffermato sulle difficoltà che esistono per la loro realizzazione concludendo:

Oggi, nel nostro Paese, abbiamo il privilegio di vivere in un mondo relativamente ancora sano.

Se ciò per noi ha ancora un significato, ognuno nella sua posi-

zione e professione, privatamente e pubblicamente, nei Comuni, nei Cantoni e nella nostra Confederazione, cooperi affinché sia possibile di conservarlo così ai nostri nipoti e pronipoti.

E ci sia ben chiaro: non si potrà raggiungere nulla senza che anche ognuno di noi dia il suo contributo personale.

Dopo la consegna dei regali, il signor W. Diggelmann, in nome di tutti i Giubilari, ringraziò con parole simpatiche per quanto offerto e ricevuto, e approfittò dell'occasione per invitare i superiori a seguire i giovani. È giusto e naturale che i giovani vogliano guardare oltre la nostra stretta cerchia. Se però porteranno con loro un buon ricordo della **+GF+** sarà più facile che più tardi ritornino presso la nostra ditta perchè il proverbio dice: ubi bene, ibi patria (dove si sta bene, ci si resta). E rian- dando i suoi 25 anni di attività presso la **+GF+**, il signor Diggelmann riconosceva che deve al suo superiore se ha potuto raggiungere questa anzianità presso la nostra ditta, perchè l'ha capito e l'ha indirizzato sulla giusta strada.

K'71

Questa era la sigla della recente 6^a Fiera internazionale delle materie plastiche tenutasi a Düsseldorf dal 18 al 23 settembre 1971 e alla quale la **+GF+** ha partecipato con tutta la sua produzione di e per materie plastiche.

Düsseldorf dispone attualmente dell'attrezzatura fieristica più moderna d'Europa, su un'area di ben 46 ettari dei quali 108000 m² coperti. Si tratta di 12 padiglioni, suddivisibili in padiglioni più piccoli di m 30 x 30, tutti a un sol piano, disposti al pian terreno.

Oltre ai soliti passaggi pedonali esistono anche ponti sopraelevati (5 metri sopra il suolo) in laminati di Plexiglas trasparenti raccordanti i padiglioni tra di loro. Tappeti mobili aiutano a superare rapidamente e senza fatica le non brevi distanze fra i diversi padiglioni.

I parcheggi possono accogliere ben 20000 autoveicoli. Gli espositori erano oltre 1000 e provenivano da 21 nazioni.

Data la fortissima concorrenza che ci si doveva aspettare, la **+GF+** espose la sua produzione in modo che colpisse l'occhio e risaltasse al meglio onde ottenere l'eco più vasta.

Alla K'71 abbiamo esposto: le macchine **+GF+** Multiblow per il soffiaggio di corpi cavi, le macchine pulitrici **+GF+** per la sbavatura di particolari di materie duroplastiche e di gomma, le macchine della nostra affiliata Zimmerplastik GmbH in Offenbach (Germania) per plastificare tessuti, il nostro programma completo di raccordi e valvolame di materie termoplastiche.

In quest'ultimo campo abbiamo potuto mostrare le seguenti novità: raccordi **+GF+** di PVC-HT (Cloruro di polivinile surclorato resistente a temperature più elevate) per congiunzione mediante incolaggio, raccordi **+GF+** di PB-1 (Polibutene) per congiunzione a manicotto a mezzo di polifusione (saldatura), valvole a membrana **+GF+** di PVC e PP (cloruro di polivinile e polipropilene).

L'interessamento da parte del pubblico è stato imponente e grande il successo ottenuto.

Perfezionamento professionale e culturale permanente, un problema vitale per la Svizzera

Alla solita riunione autunnale a livello direzionale, alla quale intervengono anche i dirigenti di tutte le Società dell'intero Complesso **+GF+**, è stato trattato ampiamente il problema precitato negli aspetti che presenta per la **+GF+** segnatamente tenendo in considerazione quanto segue:

la mancanza di personale in Svizzera si inasprirà sempre più, in Svizzera si è raggiunto il limite massimo di immigrazione previsto per ragioni interne di carattere politico,

i costi per il personale potranno aumentare in modo ancora più drastico essendo la concorrenza fra gli imprenditori un ulteriore fattore di rincaro,

la crescente pressione dei costi sarà sopportata soltanto da ditte che potranno accollare i maggiori sborsi ai prezzi del mercato grazie ad un alto valore creativo e a prestazioni specifiche,

il valore creativo non si migliora tanto attraverso la razionalizzazione, bensì a mezzo di vera e propria creatività,

nell'attuale situazione svizzera, per poter effettuare maggiori prestazioni sui mercati mondiali, dobbiamo immettervi maggiore capitale intellettuale,

l'esplosione di sapere accelera il ritmo delle mutazioni e quindi aumenta la concorrenza. Delle nuove conoscenze approfittano solo quelle organizzazioni che dispongono di un'alta percettività assimilativa,

l'economia non può attendere fino al momento in cui sarà formata dalla pubblica istruzione la «intelligenza» supplementare necessaria. La riforma dell'insegnamento richiede molto tempo anche a motivo dei conflitti ideologici che sorgono,

la nostra economia, almeno per quanto riguarda un prossimo futuro, deve ricorrere alla propria iniziativa se non vuole essere sorpassata in fatto di formazione intellettuale,

sempre, almeno per quanto riguarda il prossimo futuro, per l'economia l'iniziativa propria è ancor più urgente, perchè la rapida evoluzione strutturale di tutti gli assuntori di lavoro richiede una maggiore flessibilità professionale, il perfezionamento professionale e culturale permanente deve essere considerato un ausiliario per l'orientamento e le relazioni intercorrenti fra economia e popolazione.

Alla fine della vivace discussione sorta, confermando l'importanza del problema per la **+GF+**, venne accolta all'unanimità la proposta presentata dal signor dott. H. Weber, Capo del Reparto del personale, di nominare un incaricato per le questioni relative al perfezionamento professionale e culturale in ogni Divisione e Società affiliata. Questi incaricati dovranno assolvere a tutti i compiti e avranno anche le competenze relative. Faranno parte di una nuova Commissione per il perfezionamento professionale e culturale che sarà istituita per tutto il Complesso **+GF+**.

Oro per nuove idee

Il nostro Ufficio proposte, da quando venne creato nel 1954, si è sempre più perfezionato. Per premiare i collaboratori per le buone idee, da qualche anno è stato istituito il premio del marengo d'oro: per ogni 5 idee che vengono accettate, oltre al premio solitamente concesso, il proponente riceve un marengo d'oro.

Alla fine dello scorso giugno altri 9 collaboratori hanno potuto prendere in consegna il premio in oro. Otto sono sulla fotografia mentre il nono, il signor Anton

Faller, reparto macchine pulitrici, manca perchè assente. Essi hanno collaborato a semplificare lo svolgimento del lavoro, a prevenire infortuni, a evitare scarto, oppure a fare risparmiare del materiale.

A chi di turno la prossima volta? Ci sarà allora nuovamente un dipendente di lingua italiana? La collaborazione oltre a procurare gioia e soddisfazione personale, rende anche. È proprio il caso di dire: la nuova idea esposta (non il silenzio) è d'oro.

Attualità +GF+

20000 filettatrici +GF+ tipo GA2

Il signor Direttore M. Wernli, che verso il 1940 ideò questa costruzione, esamina la filettatrice numero 20000 fabbricata a Singen.

La revisione di una filettatrice tipo GA4

Data l'urgenza, la GA4 venne trasportata con un aeroplano privato a Costanza dove un autoveicolo della **+GF+** era ad aspettare per portarla immediatamente in officina.

La Casa di convalescenza e riposo «Collinetta» a Moscia (Ticino) vicino ad Ascona, sul Lago Maggiore, di proprietà della **+GF+** e della Brown Boveri di Baden, viene ampliata.

Il primo corso +GF+ di costruzioni elettroniche

ha avuto pieno successo. I partecipanti poterono costruire con elementi base: ricevitori, amplificatori stereofonici, esposimetri, contagiri, contatti con cellule fotoelettriche ecc.

La squadra di pallamano +GF+ ha vinto l'ambita coppa dopo avere battuto le squadre delle Ditte SIG, Swissair, Sulzer ed Escher Wyss.

Il nuovo tornio a comando numerico NDM-10

è stato presentato con successo alla Esposizione Europea Macchine Utensili (EMU) tenutasi a Milano dal 2 al 10 ottobre 1971.

Congresso internazionale di fonderia

Numerosi partecipanti a questo importante congresso, tenutosi a Düsseldorf dal 3 all'8 ottobre 1971, hanno in seguito visitato le fonderie **+GF+** di Singen e Mettmann.

Giornata delle porte aperte alla +GF+ di Singen

Sabato 23 ottobre 1971, con questa manifestazione si è concluso

il 75° giubileo della **+GF+** Singen. Oltre 15000 persone approfittarono dell'occasione per visitare la nostra fonderia.

Procedimento **+GF+** per la fabbricazione di ghisa meccanica a grafite sferoidale

L'articolo informa sul nuovo procedimento sviluppato dalla **+GF+** dopo molti anni di prove, per la fabbricazione di questo prodotto di fonderia.

Notizie del Personale

Nomina

Urs H. Amsler venne nominato con il titolo di Vicedirettore a Capo responsabile dell'Organizzazione di vendita internazionale **+GF+** nella Divisione Prodotti fusi finiti.

Nuovi Collaboratori

Kurt Haas, Capo del Reparto vendita morsetterie per elettrodotti.

Hans Kopp, ingegnere per lo sviluppo presso la Divisione impianti di fonderia.

Henri Georges Lepère, collaboratore personale del Direttore della Divisione macchine pulitrici.

Siegfried Siegel, dirigente del Reparto analisi nel Laboratorio fisico-chimico della Divisione ricerche e sviluppo.

Armin Sonderegger, ingegnere per la pianificazione aziendale a livello direzionale.

Nuovo Maestro

Jakob Färber, collaudo macchine utensili nella fabbrica macchine.

Giubilari con 25 anni di anzianità

Quelli di lingua italiana sono tutti Ticinesi che vennero a Sciaffusa nel 1946 cessata la conflagrazione mondiale e furono assunti dalla **+GF+** unitamente ad altri circa 150 Ticinesi, tra i quali moltissimi i Bleniesi che si erano vista tagliata la tradizionale corrente di emigrazione verso Belgio, Francia e Inghilterra. Erano altri tempi e allora tutti furono ben felici di trovare una occupazione bene remunerata presso la **+GF+**.

Aldo Baggi, fonderia d'acciaio 1
Celso Canonica, fonderia d'acciaio 1
Mario Luini, fabbrica macchine 5
Aurelio Prospero, fonderia d'acciaio 1

A tutti rinnoviamo i più schietti auguri.

Pensionati

Domenico Cutone, fonderia di ghisa meccanica 2
Francesco Malpeli, fonderia d'acciaio 1

Auguri di lunga quiescenza in buona salute.

I nostri Morti

Fra i collaboratori attivi:
Antonio Cuna, fonderia d'acciaio 1
Rinaldo Dell'Oro, fabbrica macchine 5

e fra quelli a riposo:
Ernesto Mengotti, procuratore e capo del reparto vendita Italia e corrispondenza italiana
Rodolfo Zanol, fonderia d'acciaio 2

Condoglianze sentite.

Ernesto Mengotti †

Nell'ultima Pagina italiana avevo fatto il necrologio per Dario Bernasconi, con il quale avevo lavorato assieme per oltre quarant'anni, e già mi tocca un compito uguale.

Il 29 settembre scorso si è spento all'età di 82 anni, dopo breve degenza all'ospedale, Ernesto Mengotti, Procuratore e Capo del Reparto vendita Italia e corrispondenza italiana, che fu mio diretto Superiore durante 26 anni.

Era un figlio dei Grigioni e discendeva da famiglia con antica tradizione. Nato a Poschiavo il 3. 7. 1889, aveva iniziata l'attività presso la **+GF+** il 1. 8. 1914, cioè proprio il giorno dello scoppio della prima conflagrazione mondiale. Il soldato ciclista Mengotti dovette perciò raggiungere subito la sua unità e allora in cuor suo avrà sicuramente detto addio alla Fischer. Invece, con sua sorpresa, dopo qualche settimana la ditta gli scriveva confermandogli il posto assicurandosi così per ben quarant'anni la sua preziosa e apprezzata collaborazione.

Di Ernesto Mengotti ho tessuto le lodi nel 1954 in occasione

del suo ritiro in pensione che poté godere per ben oltre 17 anni.

Di Lui, del Suo alto esempio, della Sua guida sicura, della Sua nobiltà d'animo e cortesia e non da ultimo della Sua inesauribile arguzia, serberò un gradito, indelebile ricordo.

Alla Figlia Signora Lorandi, al Figlio P. Lorenzo, ai Familiari in lutto, rinnovo le mie più vive condoglianze.

Mario Cattaneo

Pericoli del tempo libero

Mentre gli infortuni professionali nell'industria e nei mestieri vanno a poco a poco diminuendo, quelli non professionali aumentano sempre più di numero e di gravità. Particolarmente gli infortuni della circolazione e quelli dovuti all'esercizio di un'attività sportiva sono di particolare gravità e onerosi. Gli incidenti del traffico, per la massima parte, sono causati colposamente dal conducente. Se ci si concentrasse maggiormente sull'andamento del traffico si raggiungerebbe automaticamente una maggiore sicurezza sulla strada. Di questi tempi, con giornate umide e foglie bagnate sull'asfalto, quando nebbia e nevischio pregiudicano la visibilità, si deve adattare la velocità alle circostanze. Autoveicoli efficienti rappresentano minori pericoli sia per gli occupanti sia per gli altri utenti della strada. La cintura di sicurezza, se allacciata, può salvare la vita in casi di emergenza.

Statistica degli infortuni non professionali, presso la **+GF+** Sciaffusa nel 1970

	Numero infortuni	Ore di lavoro mancate
Infortuni della circolazione	152	27800
Infortuni causati da attività sportiva	153	12334
Altri infortuni	264	24211
Totale	569	64345

Queste ore andate perse corrispondono ad oltre 1460 settimane lavorative di 44 ore, cioè 28 anni!

Fra gli infortuni dovuti a una attività sportiva primeggiano quelli sciistici. Dalle statistiche risulta chiaramente che la mancanza di allenamento è purtroppo spesso la causa di rotture di gambe. Chi, totalmente infreddolito per l'attesa del suo turno alla sciovvia e dopo essersi lasciato trainare in alto, inizia immediatamente la discesa, arrischia, per via della sua diminuita capacità di reazione, fratture e ferimenti, per sé e per gli altri.

Infine l'ebbrezza di velocità sugli sci, se trasferita all'automobile durante il ritorno, è pure molto pericolosa.

La Fabbrica +GF+ di Seewis è aperta

Il 3 settembre 1971, presenti molte personalità dei Grigioni, venne inaugurato lo stabilimento della Georg Fischer Plastik AG a Seewis. L'avvenimento, che è stato valorizzato quale contributo alla industrializzazione di zone di montagna in Svizzera, ha trovato vasta eco nella stampa.

Riassunto di articoli apparsi nel N. 160 Agosto 1971 delle +GF+ Mitteilungen

Le casse pensioni nel concetto generale svizzero dell'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità

Nei prossimi due o tre anni si discuterà senz'altro intensamente su questo argomento. Infatti il Dipartimento federale dell'interno ha sottoposto ai partiti politici e alle organizzazioni economiche un avamprogetto comprendente due nuovi articoli costituzionali che sono d'importanza capitale per l'allargamento del campo della previdenza sociale in consonanza con le esigenze dei tempi attuali, invitandoli a pronunciarsi al riguardo.

Allo scopo di permettere di farsi un preciso concetto, nell'articolo apparso nel numero precedente delle +GF+ Mitteilungen, si commentano le proposte presentate riservandosi di ritornare periodicamente sull'importante argomento.

L'impulso alla nuova revisione della Legge sull'assicurazione nazionale AVS/AI lo diedero le tre iniziative popolari presentate in principio del 1970. La prima dal Partito del Lavoro, la seconda dal Partito Socialista appoggiata dall'Unione Sindacale e la terza da un comitato al di sopra di partiti politici.

In base a queste iniziative il nostro sistema di previdenza sociale è giunto al bivio. Si deve scegliere fra l'attuale concezione dei tre pilastri oppure la previdenza sociale statale unilaterale.

Ecco spiegato in breve il principio dei tre pilastri:

Il primo pilastro comprende la previdenza sociale nazionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità, denominata assicurazione base e che deve sopperire ai bisogni delle categorie di assicurati con redditi inferiori.

Il secondo pilastro prevede la previdenza sociale collettiva professionale (casse pensioni) alla quale spetta di completare le prestazioni del primo pilastro, in modo particolare per la categoria dei redditi medi.

Infine il terzo pilastro è rappresentato dalla previdenza privata e cioè dal risparmio individuale o dalle assicurazioni private che devono completare, specialmente per gli appartenenti alla categoria con alti redditi, le entrate in base ai due pilastri precedenti.

La Commissione federale per l'incremento della previdenza sociale professionale prima e il parlamento dopo, hanno rigettata la soluzione totalmente statale. Con schiacciante maggioranza le Camere federali si sono dichiarate a favore del principio dei tre pilastri chiedendo l'obbligatorietà per il secondo pilastro (previdenza professionale), seguendo così la raccomandazione della Commissione. Ciò corrisponde nei punti principali al principio base dell'iniziativa socialista e di quella al di sopra dei partiti.

Tutto questo portò al controprogetto del Consiglio federale prevedente nella Costituzione anzitutto il principio dei tre pilastri bilanciati in maniera che si raggiunga fra di loro l'equilibrio, in particolar modo fra il primo e il secondo, cioè fra l'AVS/AI e la previdenza professionale.

Il secondo principio enunciato è di somma importanza: la continuazione adeguata del tenore di vita

abituale per gli anziani, i superstiti e gli invalidi.

Anche il controprogetto del Consiglio federale contempla l'obbligatorietà della previdenza professionale (secondo pilastro).

Come si prevede il finanziamento e quali saranno le prestazioni della AVS/AI e delle Casse pensioni?

1° pilastro – AVS/AI – Viene denominato «Assicurazione federale» e assicura contro le conseguenze economiche della vecchiaia, morte e invalidità. Il contributo degli enti pubblici potrà raggiungere al massimo la metà di tutte le prestazioni (AVS/AI e prestazioni supplementari). Il finanziamento avviene attraverso l'imposizione fiscale del tabacco (imposta e dazio) e degli alcool. In più si utilizzeranno gli interessi del Fondo di compensazione. Oltre ai contributi della Confederazione e dei Cantoni, gli assicurati e i datori di lavoro pagheranno premi uguali, come finora.

L'ottava revisione dell'assicurazione federale implicherebbe il versamento di contributi più elevati, dato che si parla di un miglioramento delle rendite di circa il 40%.

Il controprogetto prevede per l'assicurazione federale le seguenti prestazioni:

rendite, contributi in denaro o in natura per il reinserimento degli invalidi nell'attività, indennità agli indigenti, indennità di liquidazione (vedove) ed eventualmente più tardi anche prestazioni in natura agli anziani.

È previsto che la rendita massima non debba superare il doppio della rendita minima e che le aliquote delle rendite debbano essere adeguate all'evoluzione dei prezzi. Le rendite AVS/AI dovranno coprire un adeguato tenore di vita. La Commissione per questioni riguardanti la vecchiaia ha definito questo tenore minimo di esistenza come segue:

«Un importo tale che, nelle circostanze attuali, è necessario per rendere possibile alle persone attempate una vecchiaia modesta ma dignitosa.»

2° pilastro – Casse pensioni – Questa seconda colonna ha il compito, oltre il tenore minimo di esistenza coperto dalla AVS/AI, di permettere alle persone anziane, ai superstiti e agli invalidi «di mantenere l'abituale tenore di vita anche

nella vecchiaia». Il secondo pilastro è altrettanto importante quanto il primo, con il quale forma tutto un insieme.

Si ritiene che l'abituale tenore di vita sia convenientemente garantito, quando la persona sola avente diritto alla rendita, nella vecchiaia raggiunga con le entrate della AVS/AI e del secondo pilastro un reddito pari al 60% circa del suo ultimo stipendio.

Il secondo pilastro sarà finanziato esclusivamente dagli assicurati e datori di lavoro. I datori di lavoro dovranno versare al minimo un contributo corrispondente a quello che devono pagare gli assuntori di lavoro.

I datori di lavoro dovranno assicurare i loro dipendenti per un determinato reddito massimo stabilito in precedenza. Si accenna a un importo massimo di Fr. 30.000.— annuo.

Le esigenze minime alle quali dovrà soddisfare il secondo pilastro verranno ancorate in una apposita legge che stabilirà i principi generali.

Essa regolerà l'ammontare dei contributi minimi per l'assicurazione, la protezione assicurativa accordata, la garanzia del potere d'acquisto delle prestazioni, il mantenimento delle previdenze in caso di cambiamento del posto di lavoro, l'amministrazione comune per il tramite degli assuntori e dei datori di lavoro e infine il finanziamento. Anche in seguito si potranno regolamentare migliori soluzioni in favore dell'assuntore di lavoro.

La Confederazione potrà obbligare i Cantoni e i Comuni a liberare le istituzioni di previdenza professionali dall'obbligo di imposte, come pure a concedere sgravi fiscali agli assicurati e ai datori di lavoro.

Siccome nell'avamprogetto si accenna ad un adeguato equilibrio fra i contributi per l'assicurazione federale e quelli per l'assicurazione professionale, è garantito il futuro delle casse pensioni e della loro importante funzione nell'intero quadro della previdenza.

3° pilastro – Previdenza individuale – L'avamprogetto raccomanda in merito provvedimenti intesi a promuovere il risparmio e la formazione di capitale, provvedimenti che dovranno contemplare naturalmente anche alleggerimenti fiscali.

Entro quando si raggiungerà il

massimo delle prestazioni che saranno previste dalle nuove disposizioni?

Si deve naturalmente tener conto della realtà economica e perciò è previsto di effettuare gradatamente l'ampliamento delle prestazioni dell'assicurazione federale e della previdenza professionale. Per la previdenza professionale le prestazioni minime si dovrebbero raggiungere entro 10 anni. Da parte di non pochi specialisti e anche della Commissione degli esperti si ritiene troppo breve il periodo di 10 anni per la prima generazione assicurata e si chiede un periodo di 15 anni.

L'adattamento delle aliquote dei contributi alla previdenza professionale dovrà in ogni caso avvenire entro 5 anni. Le ditte che con l'introduzione dell'obbligatorietà venissero ad essere colpite troppo sensibilmente, avranno la possibilità di migliorare a poco a poco le prestazioni sociali.

La votazione popolare per i nuovi articoli costituzionali proposti, in base ai quali verrà ancorata la legge federale per la previdenza professionale, si terrà nell'autunno 1972. La legge federale potrà entrare in vigore, al più presto, con il 1° di gennaio 1974. Invece le prestazioni della AVS/AI migliorate in base all'ottava revisione, verranno probabilmente applicate già con il 1973.

In generale l'avamprogetto per il controprogetto del Dipartimento dell'interno è stato accolto favorevolmente. L'esame preliminare e la discussione parlamentare porteranno certamente ad un ordinamento ben equilibrato della previdenza sociale svizzera in fatto di vecchiaia, superstiti e invalidità.

Ed ora ci si pone la legittima domanda: come stiamo con le nostre proprie Casse pensioni?

Per quanto sia possibile giudicare oggi, le nostre solide Casse pensioni saranno in grado di ottemperare alle probabili prescrizioni in fatto di prestazioni. Riteniamo che i piani di finanziamento elaborati dai nostri esperti assicurativi dovrebbero bastare per i compiti futuri. Naturalmente i postulati pendenti in fatto di finanziamento retroattivi degli aumenti salariali potranno essere esaminati solo quando saranno conosciute le singole prescrizioni della nuova legislazione e le relative conseguenze in tutta la loro portata per le nostre Casse.

Nei prossimi anni la pianificazione in fatto di Casse pensioni

dovrà tenere conto delle nuove prescrizioni di legge.

Il Gruppo macchine tessili Rütli nel Complesso +GF+

Già nel 1926, la Giorgio Fischer, allo scopo di diversificare la produzione, incominciò a occuparsi di macchine tessili sviluppando dispositivi e apparecchi atti ad automatizzare i telai, i cosiddetti cambiaspole e cambianavette automatici.

Nella prima metà dello scorso decennio la +GF+ assunse poi la licenza della Draper Company per la fabbricazione di macchine per tessere senza navetta tipo DSL, e dopo averle adattate alle condizioni europee le portò sul mercato nella seconda metà del decennio stesso.

Il successo di vendite ottenuto con questo tipo di macchine pose la +GF+ davanti all'alternativa di estendere essa stessa la fabbricazione e l'organizzazione di vendita oppure di cercare la collaborazione con un'azienda del ramo che disponesse già dei relativi mezzi.

La scelta cadde sulla seconda soluzione e da qui risultò, sul finire del 1969, l'incorporazione della Fabbrica di macchine tessili Rütli, che ha una tradizione ultracentenaria nella fabbricazione di macchine tessili, avvenuta con l'assunzione dell'intero capitale azionario.

Il Gruppo +GF+ delle macchine tessili Rütli, comprende ora perciò:

1. La Fabbrica di macchine Rütli S. A., Rütli/ZH (Svizzera)

Nel campo delle macchine per tessitura, il nome Rütli è un simbolo conosciuto nel mondo intero. Infatti la Ditta Rütli fabbrica telai da oltre 130 anni. Questa Ditta, considerata l'insieme del suo programma e il suo vasto reparto di ricerche e sviluppo, era sì può dire predestinata a dare il nome e a diventare il centro di gravità del Gruppo delle macchine tessili nel Complesso +GF+.

2. Giorgio Fischer S. A., Brugg (Svizzera)

Fabbrica cambiaspole e cambianavette automatici e le macchine per tessere senza navetta tipo DSL.

3. *Roscher S.a g.l., Bamberg (Repubblica Federale Tedesca)*

Questa Ditta è stata apportata al Gruppo **+GF+** dalla Rütli alla quale apparteneva. Fabbrica macchine per tessere con lance a pinza Gripcomat per stoffe d'arredamento.

Il Gruppo macchine tessili **+GF+**, nel suo assieme, occupa circa 3400 persone e produce annualmente circa 7000 telai, che per il 90-95 % vengono esportati in tutto il mondo. Questo Gruppo rappresenta un elemento importante nell'intero Complesso **+GF+** e concorre con circa il 15 % al giro d'affari totale del Complesso stesso.

Il Consiglio d'amministrazione e la Direzione della Giorgio Fischer S.A. hanno assegnato un alto grado di priorità ai futuri sviluppi delle macchine tessili.

Nel programma di sviluppo è stata inclusa la produzione e la vendita di macchine per la fabbricazione di superfici tessute non limitandosi così al solo settore delle macchine per tessitura, bensì lasciando intendere che si pensa di passare anche alle macchine per maglierie, per misti a catenella e per velli tessuti e non tessuti.

Ecco ora un elenco delle costruzioni Rütli e **+GF+** affermatesi, con un accenno ai nuovi sviluppi nel campo delle macchine per tessitura.

Telaio a navetta tipo C.

Per tutti i tipi di filati a fibre corte o discontinue e filati continui, sia di cotone, lana e misti, sia di seta naturale e artificiale, o altre fibre sintetiche, sia Helanca o filati di vetro, tele per lenzuola, per stoffe multicolori per camicie, per velluto Manchester, per tessuti spugna. Insomma è una macchina d'uso universale.

Nuova macchina per tessuti spugna

Macchina per tessere **+GF+** senza navetta tipo DSL i cui campi di applicazione attraverso una ricerca intensa sono stati allargati sensibilmente.

Macchina per tessere con lance a pinza Gripcomat già citata.

Dal 1967, allorquando questa macchina è stata esposta per la prima volta alla Mostra internazionale di macchine tessili di Basilea, sono state apportate non poche innovazioni.

Ora fabbrichiamo anche la macchina per tessere DWV a getto

d'acqua, per la tessitura di filati continui, e la macchina per tessere TWR a passo ondulante, un procedimento di tessitura totalmente nuovo con il quale diversi organi portatrama passano uno dopo l'altro attraverso il passo con una prestazione di inserzioni di trame fino a 1000 m/min.

M. Cattaneo